

Comunicato stampa

**Inaugura il 5 settembre la grande installazione
di Parma Capitale Italiana della Cultura 2020+21**

Hospitale

Il futuro della memoria

La storia dell'Ospedale Vecchio in un'installazione video per due attori e i loro corpi

Crociera dell'Ospedale Vecchio, Oltretorrente, 5 settembre – 8 dicembre 2020

Nell'ambito delle iniziative di **Parma Capitale Italiana della Cultura 2020+21**, inaugura sabato 5 settembre **Hospitale – Il futuro della memoria**, la più grande installazione di Parma 2020+21, aperta al pubblico fino all'8 dicembre e pensata appositamente per l'iconica Crociera dell'Ospedale Vecchio che, insieme all'intero Complesso Monumentale, dal 2016 è oggetto di un importante intervento di rigenerazione urbana che darà vita a un museo multimediale permanente dedicato alla memoria della città.

Prodotta dal Comune di Parma, progettata e realizzata da Studio Azzurro e con l'importante contributo di Fondazione Cariparma, è una video-narrazione, articolata in più parti, che racconta la storia dell'**Hospitale** nato dalle acque – i suoi canali, i mulini, le alluvioni – attraverso la presenza virtuale degli attori Marco Baliani e Giovanna Bozzolo, che assumeranno di volta in volta il ruolo di "io narrante" o di testimoni degli eventi. Otto grandi superfici tessili, che occuperanno le pareti della navata centrale, diventeranno gli schermi sui quali si articolerà, da diversi punti di vista, il racconto della storia dell'Ospedale Vecchio.

L'Ospedale Vecchio è uno dei complessi monumentali più importanti di Parma, nonché l'edificio simbolo della storia ospedaliera della città e dei servizi umanitari dispensati nei secoli. Posto nel quartiere dell'Oltretorrente, è stato l'ospedale cittadino dal XV secolo fino al 1926. Fu fondato nel 1201 da Rodolfo Tanzi; sulle rovine di questo edificio, nella seconda metà del XV secolo, si inizia a costruire il primo nucleo del complesso che vediamo oggi. L'intera nuova struttura è organizzata intorno alla grande Crociera a croce latina sormontata da una cupola centrale: 120 metri di lunghezza per 100 metri di larghezza, con volte a 12 metri e, al centro dei due bracci della croce, l'altare. L'Ospedale era distinto in due sezioni: l'Ospedale della Misericordia e l'Ospedale degli Esposti. Il primo era composto da quattro reparti per infermi, inferme, feriti e orfani e poteva ospitare circa 300 ammalati. L'Ospizio degli Esposti era destinato ai soli trovatelli: il termine "espосто", infatti, indicava il bambino abbandonato in tenera età o non riconosciuto alla nascita.

Il cuore pulsante dell'Oltretorrente ritrova centralità e riattualizza il proprio ruolo e le proprie funzioni grazie al progetto *Il Futuro della Memoria*, approvato nel 2015 dall'Amministrazione comunale su proposta dell'Assessorato alle Politiche di Pianificazione e Sviluppo del Territorio e delle Opere Pubbliche ed ora in fase di realizzazione ad opera di Parma Infrastrutture S.p.A, e improntato alla promozione del dialogo tra identità e innovazione. Un recupero dell'intero complesso dell'Ospedale Vecchio che ha previsto il restauro strutturale della Grande Crociera; la Corte del Sapere con la riorganizzazione della Biblioteca Civica, lì ospitata; nel Chiostro della Memoria Sociale Civile e Popolare si trovano l'Archivio di Stato, l'Archivio Bertolucci, e verrà ospitato l'Istituto Storico della Resistenza e le associazioni partigiane; un nuovo spazio destinato a caffetteria e vari ambienti per esposizioni e incontri. Nella Corte troveranno spazio varie associazioni culturali cittadine.

In occasione di **Parma Capitale Italiana della Cultura 2020+21**, l'Ospedale Vecchio, ieri deputato alla cura sanitaria dell'individuo, diviene oggi opportunità per il benessere della comunità grazie alla cultura.

«**Hospitale** ha rappresentato, nel dossier di Parma 2020, il progetto pilota pensato con Studio Azzurro da cui scaturiva il senso della gran parte dei progetti che ci hanno portati ad essere Capitale Italiana



della Cultura» dichiara Michele Guerra, Assessore alla Cultura «Ripartire da qui, oggi, dopo il mutamento di paradigma cui abbiamo assistito in seguito all'emergenza socio-sanitaria, assume per noi un significato ancora più simbolico: Parma riparte da dove era nato il pensiero di una cultura che batte il tempo e riparte da un luogo come l'Ospedale Vecchio che ci racconta una storia di ospitalità e cura ancora più potente e attuale di quanto potevamo immaginare».

«*Hospitale*, come un'ouverture musicale, anticipa l'annuncio della nuova destinazione dello storico Ospedale Vecchio di Parma – afferma Leonardo Sangiorgi di Studio Azzurro – *Hospitale* è una sfida allo spazio e al tempo, intrapresa fondendo insieme l'antico e teatrale strumento della narrazione a voce e le moderne tecnologie digitali che fanno rivivere inaspettate storie attraverso grandi figure parlanti».

L'INSTALLAZIONE

HOSPITALE - Il futuro della memoria, si sviluppa in un allestimento in tre parti.

All'Ingresso il visitatore si trova di fronte alla riproduzione, in un'unica immagine sincronizzata, della facciata frontale dell'ospedale come appare nell'acquerello di Sanseverini e completata con immagini attuali, accompagnate da una colonna sonora che contribuisce a creare uno spazio ricco di suggestioni. L'Altare è la seconda installazione. L'allestimento è caratterizzato dalla presenza di otto quinte semitrasparenti in tulle: il primo gruppo è disposto al centro dello spazio, proprio sotto la cupola, a formare l'ideale sviluppo dell'altare anticamente presente in quel punto. Gli altri quattro teli, disposti agli angoli dell'incrocio dei bracci, diventano schermi che riproducono le silhouette delle quattro statue – proprio nel luogo dove erano collocate – che ritraevano *La Compassione, L'Aiuto, La Carità, L'Amore per il prossimo*.

Il Testimone è lo spazio per gli otto racconti della storia dell'Ospedale. Nella parte più vasta della navata centrale sono presentate otto videoproiezioni sincronizzate: gli otto temi che racchiudono la storia dell'Ospedale Vecchio dai tempi della sua fondazione fino alle epoche più recenti. È il racconto di una storia quasi sconosciuta agli stessi abitanti della città: la Parma dell'assistenza religiosa e poi civile, ma anche della rivolta popolare. Il visitatore sarà guidato da due "testimoni" virtuali, gli attori Marco Baliani e Giovanna Bozzolo che assumeranno di volta in volta il ruolo di "io narrante" o di testimone degli eventi.

Studio Azzurro è un gruppo di ricerca artistica, fondato nel 1982, a Milano da Fabio Cirifino, Paolo Rosa e Leonardo Sangiorgi. Studio Azzurro indaga le possibilità poetiche ed espressive che così fortemente incidono sulle relazioni e i modelli di messa in rete della nostra epoca. Seguendo pratiche affini all'estetica relazionale con particolare attenzione per le conseguenze sociali delle azioni e dei lavori artistici, progetta e realizza dapprima videoambienti, poi ambienti sensibili, spettacoli teatrali e film. Oltre allo sviluppo di opere sperimentali, il gruppo si caratterizza per esperienze più divulgative come la progettazione di musei e di mostre tematiche, attraverso le quali, senza rinunciare alla ricerca, ha potuto costruire un contesto comunicativo che permetta un'attiva e significativa partecipazione dello spettatore all'interno di un impianto narrativo ispirato all'ipertestualità e all'oscillazione tra elementi reali e virtuali. L'anima di Studio Azzurro è formata da molte persone che negli anni, per brevi o lunghi periodi, hanno contribuito con i propri pensieri e le proprie sensibilità a costruire un'atmosfera creativa unitaria, che ha favorito questo particolare tipo di sperimentazione, permettendo di mantenere una rotta e una coerenza di significati lungo il corso di un'attività molto articolata.

Il restauro della Crociera dell'Ospedale Vecchio è stato promosso dalla Regione Emilia-Romagna tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR-FESR) e fondi ministeriali del Piano Periferie, con il contributo di Fondazione Cariparma.

Hospitale - Il futuro della memoria

5 settembre – 8 dicembre 2020

Orari: martedì-venerdì e domenica: 10-19 (ultimo ingresso). Sabato: 10-22 (ultimo ingresso). Chiusura: lunedì.
Catalogo in mostra.

Informazioni: www.parma2020.it

Ufficio stampa: Delos | delos@delosrp.it | 02.8052151

